

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

CRITERI

- Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18 h / 22 h delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata e/o per conclusione del ciclo.
- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del team / C.d.C.
- Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del team / C.d.C., gli alunni e le famiglie.
- Graduatoria d'istituto
- Equilibrio nella composizione dei team / C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti
- Numero equo di classi per docente
- Esclusione (laddove possibile) dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro 30 giugno.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

È comunque in capo al Dirigente Scolastico assegnare i docenti alle cattedre, specialmente in base ad eventuali situazioni particolari verificatesi.

Delibera n. 44 del 30 / 06 / 2020 del Consiglio di Istituto